



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e
delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2023/2124 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 ottobre 2023, relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dell'accordo relativo alla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM).

- Codice della proposta: COM(2024) 183 final
- Codice interistituzionale: 2024/0098(COD)
- Amministrazione con competenza prevalente: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Premessa: finalità e contesto

Scopo principale della proposta è recepire nel diritto dell'Unione le misure di conservazione e di gestione della pesca adottate nel 2021 e nel 2022 dalla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM), di cui l'Unione europea (UE) è parte contraente dal 1998.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta si basa sull'articolo 43, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), come il regolamento (UE) 2023/2124 al quale apporta modifiche.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta rientra nella competenza esclusiva dell'Unione (articolo 3, paragrafo 1, lettera d), del TFUE). Pertanto, il principio di sussidiarietà non si applica.

3. Rispetto del principio di proporzionalità



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e
delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

La proposta garantisce che il diritto dell'Unione sia in linea con gli obblighi internazionali adottati in sede di CGPM, di cui l'Unione è parte contraente. Essa si limita a recepire quanto necessario per conseguire l'obiettivo perseguito.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La proposta affronta aspetti riguardanti la conservazione e la gestione sostenibili delle attività di pesca e l'impatto delle attività di pesca su determinate specie marine nelle zone del Mediterraneo e del Mar Nero. Contiene, inoltre, misure tecniche miranti a promuovere lo sfruttamento sostenibile dell'anguilla e del corallo rosso nella zona di applicazione dell'accordo CGPM, la mitigazione delle catture accidentali di uccelli marini, tartarughe marine e cetacei nella zona di applicazione dell'accordo CGPM e la conservazione della foca monaca, degli squali e delle razze nella zona di applicazione dell'accordo CGPM. Infine, recepisce nel diritto dell'Unione determinate misure riguardanti la pesca degli stock di piccoli pelagici nel Mare Adriatico, introduce nuove disposizioni per lo spratto e lo spinarolo nel Mar Nero e introduce due nuovi capi sui trasbordi e la pesca ricreativa nella zona di competenza della CGPM.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni contenute nella proposta sono conformi agli interessi nazionali.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Gli esperti nazionali e i rappresentanti del settore degli Stati membri dell'UE sono stati consultati sia nella fase preparatoria che nel corso dei negoziati condotti in occasione della 44^a e della 45^a sessione annuale della CGPM. Di conseguenza, non si ritiene necessario procedere ad ulteriori consultazioni dei portatori di interessi in relazione al presente regolamento.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Dalla proposta di regolamento in questione non si rilevano ulteriori spese a carico dello Stato Italia.



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e
delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

2. Effetti sull'ordinamento nazionale
Non pertinente.
3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali
Non pertinente.
4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione
Non pertinente.
5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese
La proposta non prevede ulteriori oneri a carico dei cittadini e delle imprese.

Altro

Nulla.

**Tabella di corrispondenza
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012
(D.P.C.M. 17marzo 2015)**



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e
delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Oggetto dell'atto: Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2023/2124 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 ottobre 2023, relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dell'accordo relativo alla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM).
<ul style="list-style-type: none">– Codice della proposta: COM(2024) 183 final– Codice interistituzionale: 2024/0098(COD)– Amministrazione con competenza prevalente: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)
Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2023/2124 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 ottobre 2023, relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dell'accordo relativo alla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM).	//	Trattasi di proposta diretta a garantire che il diritto dell'Unione sia in linea con gli obblighi internazionali adottati in sede di CGPM, di cui l'Unione è parte contraente. Essa si limita a recepire quanto necessario per conseguire l'obiettivo perseguito.